

Una carriera mancata



Olga Meucci-Rossio

Olga Meucci-Rossio la musica l'ha nel sangue e benchè, giovanissima, dovette interrompere gli studi di violino poichè non potè più permettersi di pagare il maestro, diede sfogo alla sua passione dedicandosi al canto. Nella famiglia già il padre ed il fratello erano musicisti. Olga Meucci canta tuttora, specialmente quando la musica le ribolle in corpo e le occorre ossigenarsi dai malesseri del nostro tempo.

Si fa accompagnare al piano da un amico e, nella parte di contralto, rivive i momenti di bel canto, trascorsi in un trentennio di appartenenza alla corale di Biasca, interpretando gli spartiti di opere celebri, che conosce a memoria.

Allora le corali, in genere, si cimentavano in esecuzioni impegnate (Verdi, Rossini, Donizzetti, ecc.) Olga ci ricorda le sue interpretazioni quale solista delle celebri arie del Trovatore, Rigoletto, Nabucco, Don Pasquale.

E subito dopo scrolla il capo, pensando agli sforzi suoi e dei soci fondatori della corale. Si rammarica che, con le possibilità odierne, Biasca non abbia più la sua corale. Olga Meucci ci fa rivivere, nel racconto, le principali vicende della Corale di Biasca, nel trentennio che va dal 1933 al 1963.

Fondata da: Antonietta Anselmetti, Eva Cadlini, America Dotti, Lidia Debernardi, Olga Meucci, Ives Mondini, Elide Moor, Martina Premoli, Delia Realini, Rezia Romaneschi, Rosina Suini, Giovanni Barbuti, Ezio Cambi, Ferdinando Innocenti, Silvio Pollini, Carlo Rossio, Ercole Rossio, Augusto Perotti, ebbe quale primo presidente Saverio Cambi e quale prima maestra Erica Rossi di Bellinzona la quale un anno dopo lasciò il posto alla maestra Maria Togni Fogazza.

Le prove si tenevano in un'aula della Casa Comunale, tre volte per settimana. Per pagare la maestra le donne contribuivano con cinquanta centesimi alla settimana e gli uomini con un franco. Nelle belle serate, dopo le prove, non ancora stanche di cantare, alcune di loro percorrevano le vie del Borgo cantando e ancora oggi, ogni tanto, qualcuno ricorda alla signora Meucci, il piacere di quell'ascolto.

Il primo concerto la Corale di Biasca lo tenne nelle sale dell'Albergo Svizzero. Iniziò quindi a partecipare a varie manifestazioni del Borgo e presto giunsero i riconoscimenti ed il sostegno finanziario da parte del Comune di Biasca. Partecipò con successo, rinforzata da elementi della Corale Santa Cecilia di Bellinzona, ai festeggiamenti per il 650° della carta di Libertà di Biasca, in occasione della quale venne rappresentata la «Sacra terra del Ticino» di Calgari/Mantegazza.

Alla maestra Togni-Fogazza, che diresse la corale nel primo decennio, subentrò il maestro Luigi Tosi che mantenne l'incarico per ben 20 anni, durante i quali la Corale di Biasca passò di successo in successo.

Seguirono anni di rinnovamento. Abbandonato il repertorio classico si passò a quello del canto popolare. La corale rimase ancora attiva per dieci anni, durante i quali si susseguirono i seguenti maestri: Aldo Ghedin, Hélios Gagetta, Eros Beltraminelli, Fabio Delucchi. Dopo Saverio Cambi i presidenti della Società furono: Edoardo Carpi, Tito Beretta, Ernesto Cadlini, Silvano Emma, Flavio Rodoni. Per un determinato periodo la Società corale di Biasca aveva costituito un coro di piccoli cantori con alla testa Luigi Rattaggi quale maestro e Oliveto Rodoni quale presidente.

Dal 1973 la Corale di Biasca tace. Sarà ancora possibile ridarle la voce?



1956 - Inaugurazione palazzo scolastico alla Boscerina - davanti a sinistra Olga Meucci. Dietro da sinistra Libero Cambi, Emilio Bruschetti, Dora Emma-Mazza, Tilde Ballinari, Stefania Rataggi-Morini, Doris Beffa, Rosina Suini, Lina Moro-Mazza, ?, Laurretta Steiner, Betty Cambi. Dietro da sinistra Ferruccio Oriani, Ercole Rossio, Riccardo Scossa, Mirko Ranzoni, Elvezio Piemontesi, Anita Grassi-Casoli, Natalino Pellanda.